Tutto questo lavorio di tanti secoli a sua volta s'inaureola di multicolori contatti e interessi commerciali, politici e culturali, su i quali possiamo qui sorvolare perché in Italia non si tradussero in risultati di notevole importanza, in opere di particolare risonanza, o perché avremo occasione di trattarli successivamente a parte, ma che arricchiscono e spiegano meglio lo sfondo, su cui si delinearono i primi interessamenti al mondo slavo nei vari aspetti della sua vita e della sua civiltà (1).

monumenta Slavorum meridionalium historiam illustrantia, tom. I, Romae, 1863; V. Makušev, Monumenta historica Slavorum meridionalium vicinorumque populorum e tabulariis et bibliothecis Italicis deprompta, vol. I, Varsavia, 1874, vol. II, Belgrado, 1882; I. Kukuljević-Sakcinski, Monumenta historica Slavorum meridionalium. I. Acta Croatica, Zagabria, 1863 e Codex diplomaticus, I-II, Zagabria, 1874-1875; la poderosa raccolta Codex diplomaticus regni Croatiae, Dalmatiae et Slavoniae dell'Accademia Jugoslava di Zagabria, 1904 e ss.; P. J. ŠAFAŘÍK, Srpski spomenici mletačkog arhiva, Belgrado, 1860-1862; Fr. MIKLOSICH, Monumenta serbica, Vienna, 1858; M. Pucić, Spomenici srpski, I-II, Belgrado, 1858-1862; K. Jireček, Spomenici srpski in Spomenik Srpske Akademije, 1892; F. Kos, Gradivo za zgodovino Slovencev v srednjem veku, vol. I, Lubiana, 1902; Monumenta Franciscana Jugoslavica, Povjesno društvo za proučavanje prošlosti jugoslavenskih Franjevaca, Zagabria, 1925 e ss.; Fontes rerum Slavorum meridionalium, I-XII, Belgrado, 1932-1942; D. FARLATI, Illyricum Sacrum, voll. 8, Venezia, 1751-1819; F. Rački, Rukopisi tičući se južno-slovinske povjesti u arkivih srednje i dolnje Italije in Rad Jugoslavenske Akademije, XVIII (1872).

(1) Per le relazioni con gli Slavi in generale, oltre alle opere che sono state già ricordate o che verranno citate in seguito, qui ricordo pertanto:

E. Lo Gatto, L'Italia nelle letterature slave nel III vol. dei suoi Studi di letterature slave, Roma, 1931; E. Damiani, Vlijanieto na italijanskata literatura vrhu slavjanskitě in Italo-blgarsko spisanie, I (1932), 1; A. Cronia, Per la storia della slavistica in Italia, Zara, 1933, La lingua e la cultura italiana nei paesi slavi in Pagine della Dante, luglio-ottobre, 1935 e Italiens Anteil am geistigen Leben der Slaven in Blick nach Osten, I, (1948), n. 3-4; E. Damiani, Avviamento agli studi slavistici in Italia, Milano, 1947.

Per le relazioni con la Russia:

E. Lo Gatto, In Russia nella collezione Civiltà italiana nel mondo della «Società Nazionale Dante Alighieri », Roma, 1938; E. SMURLO, Sulle relazioni italo-russe (Bibliografia) in Russia, II (1923), 307; E. SKRZYNSKA, Le colonie genovesi in Crimea in L'Europa Orientale, XIV (1934) e XVIII (1938); P. REVELLI, Le colonie genovesi del Mar Nero e l'influsso civile dell'Italia nella Caucasia in Rivista delle Colonie, XVI (1942), n. 1 (con ricca bibliografia).

Per le relazioni con la Polonia:

S. CIAMPI, Bibliografia critica delle antiche reciproche corrispondenze politiche, ecclesiastiche, scientifiche, letterarie, artistiche dell'Italia colla Russia, colla Polonia e altre parti settentrionali, Firenze, 1834, 1839, 1842 (gli articoli alla voce